

VEZZA D'OGGIO Conto alla rovescia per la tradizionale «camminata al chiaro di luna con le caspole» in programma sabato

Caspolada, la carica dei tremila

Saranno sciolti soltanto nelle prossime ore gli ultimi dubbi sul percorso



Una edizione del passato della Caspolada di Vezza d'Oglio

Anna Veciani

VEZZA D'OGGIO

A Vezza d'Oglio ci hanno creduto fin dall'inizio dell'inverno e ora possono annunciare con orgoglio che sabato 3 febbraio sarà «vera» Caspolada al chiaro di Luna.

Vera perché, grazie alle precipitazioni nevose della scorsa settimana, il rischio di dover trasformare la manife-

stazione in una camminata notturna senza le racchette da neve è stato definitivamente scongiurato. Così, gli oltre 3.200 concorrenti che prenderanno parte all'evento possono cominciare ad attrezzarsi con «caspe», indumenti termici e torce frontali, nell'ottica di una serata emozionante da trascorrere a contatto con la natura.

Unica macchia la decisione riguardo alla zona in cui tracciare il percorso. Un verdetto che il comitato orga-

nizzativo si riserva di pronunciare nei prossimi giorni, solo dopo aver appurato le condizioni meteorologiche, in modo da scegliere il percorso che meglio di tutti sappia coniugare massima sicurezza e sufficiente manto bianco. Se ci si confronterà sulle alture della Val Grande o nel fondovalle di Vezza d'Oglio (ai piedi della Val Paghera), quindi, non è ancora possibile saperlo con precisione.

In attesa di scoprire dove si snoderà il percorso, i partecipanti potranno ritirare le caspole noleggiate ed il materiale di gara presso la palestra comunale, a partire dalla mattinata di sabato. Dubbi di percorso a parte la sostanza della manifestazione non cambia: sabato sera, a partire dalle 19, Vezza d'Oglio farà da scenario a una delle più grosse caspolade notturne organizzate in Italia, sia per il numero di partecipanti che per la lunghezza del percorso. Con il paese trasformato nel palcoscenico di una festa internazionale, con concorrenti provenienti da Flayosc, paese provenzale gemellato con Vezza d'Oglio, e dalla vicina Svizzera.

La «Caspolada al chiaro di Luna di Vezza d'Oglio» ad ogni edizione si arricchisce di aspetti inediti che portano una sferzata di aria nuova ad un appuntamento nato nel 2001 con l'obiettivo di promuovere l'immagine

turistica dell'Alta Valle. Quest'anno è il turno della caspolada competitiva, rivolta a chi le «caspe» le vive come attrezzatura con la quale praticare attività sportive a livello atletico. Saranno circa un centinaio coloro che, nel rigoroso rispetto del regolamento di gara, si sfideranno per salire sul podio e vincere così il ricco montepremi, giusto riconoscimento dell'impegno profuso. Ma la vera essenza dell'evento, quella capace di far emozionare e divertire migliaia di persone giunte da tutto il Nord e il Centro Italia, resta la semplice camminata notturna. Lungo un percorso interamente illuminato da fiaccole, con la presenza di tecnici del Soccorso Alpino, del 118, dei Vigili del Fuoco di Vezza e della Protezione Civile ad assicurare la massima sicurezza; con l'aiuto, indispensabile per la buona riuscita della manifestazione, di oltre 300 volontari che quella sera si dedicheranno alle più svariate mansioni.

Se al termine della camminata sarà possibile rifoocillarsi presso il Centro Eventi Adamello o nei ristoranti vezzesi che offrono piatti tipici a prezzi convenzionati, lungo il percorso saranno predisposti punti ristoro. In Piazza IV Luglio, dove è situata la partenza, un gruppo di partecipanti di Rimini preparerà la tipica piadina romagnola, rallegrando l'atmosfera con canti locali.